



HAI I RIFLESSI PRONTI!

LINEAR Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



SCATTA VERSO IL RISPARMIO SULL' RC AUTO!

CHIAMA IL NUMERO GRATUITO 800 30 49 99 www.linear.it

Anno 83 n. 308 - lunedì 13 novembre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

**«Non pagare le tasse è peccato. Chi lo fa ruba ai poveri, perché toglie allo Stato risorse da**



Foto Ansa

**destinare ai più deboli. E nello stesso tempo toglie agli onesti, perché essi devono**

**pagare di più visto che altri non pagano».**

Bruno Forte, vescovo di Chieti-Vasto. Tg1 del 12 novembre

## Lavoro, «un patto fra generazioni»

Finanziaria, emendamento del governo prevede che i dipendenti più anziani potranno ridurre il proprio orario per favorire l'assunzione a tempo di giovani. Ricerca, «giallo» sui finanziamenti. Letta e Chiti: chiuderemo senza fiducia

Commenti **IU**

L'intervista di D'Alema

LA SOLITUDINE DI ISRAELE

FURIO COLOMBO

Una intervista a l'Unità del ministro degli Esteri italiano elenca e spiega i problemi di Israele molto più a fondo di quanto sia accaduto finora nella stampa italiana e internazionale, nei convegni di specialisti o nelle dichiarazioni dei governi coinvolti. E dunque merita grande attenzione. Ma quella attenzione rivela anche un dislivello difficile da spiegare fra la responsabilità del ministro degli Esteri italiano, che è ormai personaggio chiave della diplomazia europea, e alcune cose dette e destinate a provocare contestazione e polemica. Si tratta infatti di una rappresentazione limpida ma rovesciata, persino quando la descrizione dei fatti è aderente alla realtà. L'intervista dunque è una efficace rappresentazione del più grande tra tutti i problemi di Israele, il suo vero male oscuro, la solitudine, una sorte che non tocca mai a un Paese con cui si condividono valori giuridici, morali, legami di cultura e di storia. Soprattutto il patrimonio comune della liberazione dal fascismo e dal nazismo. Israele è visto dal capo della diplomazia di Roma con una serie di giudizi severi e senza appello o ragioni o circostanze attenuanti.

segue a pagina 25

INTERVISTA A ALONI

«Io israeliana dico D'Alema su Gaza ha ragione»

Umberto De Giovannangeli

«Faccio mie le parole con le quali il ministro degli Esteri italiano Massimo D'Alema nell'intervista a l'Unità ha condannato la strage di Beit Hanun, ciò che sta accadendo nella Striscia di Gaza è il prodotto di una politica fallimentare di un governo fallimentare». Il duro j'accuse al governo di Olmert arriva dall'israeliana Shulamit Aloni, fondatrice di Peace Now, leader storica del Meretz, più volte ministra nei governi a guida laburista. «Con le sue dichiarazioni D'Alema ha colpito nel segno, l'assedio ai palestinesi non ci porterà sicurezza».

a pagina 11



Di Giovanni, Pulcinelli e Sabato alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA  
**Dacia Maraini: «Prodi ha ragione Il Paese ha paura di cambiare»**



di Roberto Cotroneo  
L'altro giorno Romano Prodi ha detto a chiare lettere, attardandosi stupore e polemiche: «Il Paese è impazzito». Perché è un paese che non pensa al futuro, che non vuole fare sacrifici, che non ha un progetto dentro di sé. Probabilmente Prodi ha capito che c'è un paese sempre più chiuso, sempre più diffidente sempre meno disposto a concedere il suo «particolare» per un progetto più ampio.

segue a pagina 6

**Fame nel mondo, il Papa accusa i privilegi dei ricchi**



Monteforte a pagina 8

Foto di Nic Bothma/Ansa

Il commento

**SE RATZINGER PARLA COME STIGLITZ**

LUCA LANDÒ

Una dice: «Il sistema di governo dell'economia mondiale destina la maggior parte delle risorse del pianeta a una minoranza della popolazione». E l'altro aggiunge: «Abbiamo bisogno di un regime economico internazionale più equilibrato nel garantire il benessere sia dei Paesi sviluppati sia di quelli in via di sviluppo; un nuovo contratto sociale globale tra i Paesi ricchi e quelli più svantaggiati».

segue a pagina 8

## «La maggioranza è unita, il governo meno»

Intervista a Franceschini, Ulivo: troppi cercano visibilità, ma la coalizione c'è

di Natalia Lombardo / Roma

«Una coalizione così si regge solo con la collegialità: in Parlamento c'è, fra i ministri molto meno. E smettiamola con la ricerca di visibilità individuale, il solito male del centrosinistra». Dario Franceschini, capogruppo dell'Ulivo alla Camera e membro della direzione della Margherita, domenica sera sta andando a Montecitorio per la maratona sulla Finanziaria.

**La manovra è cambiata più volte: confusione o**

**disponibilità all'ascolto?** «È normale che ogni Finanziaria subisca modifiche. La variante, purtroppo, è un'altra...». **Quale?** «Un male della nostra coalizione: la ricerca di visibilità e la tendenza a mettere tutto in piazza confondendo l'opinione pubblica. Sono comparsi messaggi discordanti che hanno dato l'impressione di una correzione di rotta».

segue a pagina 4

'ndrangheta

**LA PISTA DEI SOLDI**

ELIO VELTRI

Le notizie di 'ndrangheta delle ultime 48 ore riguardano l'arresto del giudice Patrizia Pasquin del tribunale di Vibo Valentia, coinvolta in un bel giro di affari della potentissima "famiglia" Mancuso di Limbadi in provincia di Vibo, "socio occulto", secondo l'accusa, del Melograno Village e l'assalto alla Borsa di Francoforte, oltre all'acquisto di palazzi, alberghi e società, soprattutto in Germania est. In realtà non si tratta di novità. I Mancuso sono leader del traffico di cocaina. Gli unici che trattano con i colombiani direttamente perché accreditati, pagano cash e poi smistano la "roba" a Cosa Nostra e alla Camorra.

segue a pagina 25

L'ANNIVERSARIO DI NASSIRIYA

**Napolitano: caduti per un intento di pace**

Le vittime di Nassiriya «donarono il bene supremo della vita ispirandosi a un nobile intento di pace». Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ricorda con un messaggio i 19 caduti nella base di Nassiriya, nel terzo anniversario dell'attentato. Il premier Romano Prodi a Bologna alcuni familiari delle vittime: «Mi hanno chiesto di non dimenticare e noi non dobbiamo dimenticare il loro sacrificio». Ma per la destra anche questa è un'occasione buona per attaccare la maggioranza e le sue «divisioni».

Vasile e Bonzi a pagina 7

Campionato di calcio

SERIE A

**PALERMO A VALANGA INTER A FATICA**

alle pagine 13 e 14

Il libro

**LA FINE DEL CHE LA CIA NON VOLEVA LA SUA MORTE**

Tranfaglia a pagina 21

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**  
parola di Roberto Carli  
Tel. 06.8549911  
www.immobiliaream.it  
Roberto Carli  
Presidente della Immobiliaream SPA  
Sede Legale  
Roma - Via Bari, 2

## ADDIO A MEROLA, L'ARTE DELLA STRADA

di Leoncarlo Settimelli

È ovvio, Merola lascia un vuoto nel panorama della canzone napoletana. Per quanto gli altri facessero a gara a pennellare aggraziati gorgheggi, ad apparire fedeli ad una tradizione di discreto canto da salotto, lui no, lui irrompeva nella melodia con la forza di uno scaricatore, qual'era stato al molo Beverello, finendo per interpretare il ruolo di duro, di scardinatore del pentagramma, di personaggio di una Napoli tutta core, passione e dramma. Non a caso lo chiamavano il re della sceneggiata, cioè di quel genere un po' truculento e molto drammatico che costituisce un modello del teatro musicale napoletano.

segue a pagina 17

NOI E LORO

MAURIZIO CHERICI

**Pasolini e l'intervista censurata**

**I RAGAZZI NON LO SANNO**, ma «allarmi siam fascisti - a morte i comunisti» era l'impegno poetico delle squadre che marciavano su Roma. Un filmino ne documenta l'impresa. Fa ormai parte della storia d'Italia. Aggrappato al predellino di un camion carico di squadre nere, una camicia nera sventola il manganello. Barba al vento, occhi al fluoro, sorriso dall'ironia che non perdona. Poteva essere il nonno dell'onorevole La Russa. Mussolini stava arrivando in vagona letto. Immagini del passato che Giorgio Bocca riporta a un presente diverso nel colloquio con Fazio durante la trasmissione «Che tempo che fa». Parla del suo libro - «Le mie montagne» - gli anni della neve e del fuoco», Feltrinelli - dove raccoglie la memoria dei venti mesi nella Resistenza. Freddo e poche armi, vagabondi nelle vallate del Piemonte tormentato dai massacri. Ma è anche il diario della primavera che scioglie il gelo e scalda il cuore. È il momento (mai più ripetuto, per Bocca) nel quale gli italiani si sono ritrovati senza distinguere ideologie e partiti, uniti nell'impegno del rovesciare la repubblica di una violenza al servizio degli stivali di Hitler.

segue a pagina 24

Sei pensionato? Cerchi un prestito?  
Numero Verde Gratuito 800-929291  
Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni.  
Anche se hai avuto problemi di pagamento, protesti o hai altri finanziamenti in corso.  
FORUS  
Inutile cercare altrove.  
Forus marchio di Electa S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi n. 3496. Il servizio offerto consiste nella messa in relazione di banche ed intermediari finanziari con la clientela al fine della concessione di finanziamenti. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili in ogni ufficio. T.A.N. dal 3,50% - T.A.E.G. dal 5,71% al 29,77%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.